

# «Terziario centrale: crea occupazione e crescita diffusa»

Anche Mattarella alla 38ª Assemblea generale di **Confcommercio**:  
«Il commercio è pilastro del modello sociale europeo»



**Bisogna evitare  
nei borghi lo  
spopolamento di  
persone e negozi»**

● «Le imprese del terziario di mercato creano ogni giorno buona occupazione, coltivano conoscenza, abilitano innovazione, immaginano il futuro collettivo, che oggi è incerto, segnato da contraddizioni profonde, da crisi drammatiche».

Con queste parole **Carlo Sangalli**, presidente nazionale di **Confcommercio** ha aperto la trentottesima Assemblea generale della Confederazione che si è tenuta presso l'Auditorium Conciliazione di Roma e a cui ha preso parte una delegazione **dell'Unione Commercianti** di Piacenza, guidata dal presidente Raffaele Chiappa e del vice presidente vicario Claudio Magnelli.

**Sangalli** nel suo intervento ha ricordato come il terziario di mercato abbia creato, tra il 1995 ed il 2023, «circa tre milioni e mezzo di nuovi posti di lavoro ribadendo così la sua centralità nel creare nuova occupazione e crescita dif-

fusa. Nonostante tutto, continueremo a creare lavoro e ad essere un grande spazio del fare impresa».

Il presidente di **Confcommercio** ha quindi lanciato un appello a «perseguire nella riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro e a valorizzare la sinergia tra welfare pubblico e welfare contrattuale e aziendale», aggiungendo la necessità di «più formazione e di più lavoro, anche con la programmazione di adeguati flussi di immigrati».

**Sangalli** ha poi evidenziato come, nonostante la produttività stagnante e le condizioni della finanza pubblica, il nostro Paese «ha recuperato, in termini economici, ciò che sembrava impossibile, cioè i nove punti di prodotto lordo persi nel solo 2020, andando persino oltre di quattro punti e mezzo rispetto ai livelli pre-pandemici». Un risultato ottenuto «grazie al contributo di tutti» e che rappresenta una vera e propria «eccezionalità italiana».

L'Assemblea Generale di **Confcommercio** ha avuto l'onore di ospitare il Presidente della Repubblica. Sergio Mattarella, che nel suo intervento ha definito il commercio «pilastro del modello sociale europeo, motore deci-

sivo e imprescindibile della nostra economia, oltre che elemento generativo della società moderna».

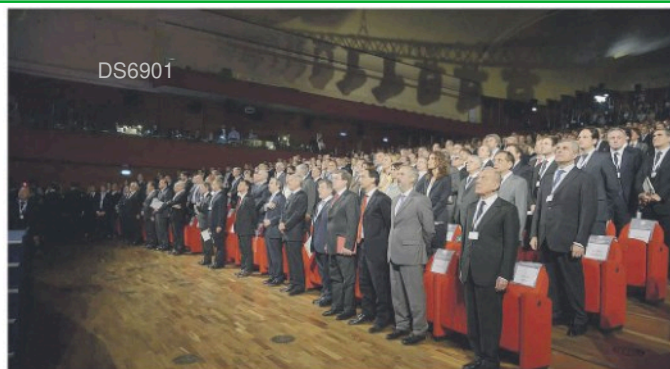
«Il commercio - ha proseguito il Capo dello Stato - è veicolo di libertà, dà valore alle cose, è innovazione, circolazione di idee, accompagna la crescita delle persone, alimenta la società del benessere, è servizio alla coesione sociale, spinta allo sviluppo, palestra per l'integrazione, termometro dello stato di salute della società, palestra per la legalità».

Il presidente Mattarella ha ribadito che «le luci dei negozi sono preziose anche per la sicurezza, danno vita a centri storici e quartieri periferici, sono luoghi d'incontro e di amicizia e dunque la perdita di 110mila attività negli ultimi anni ha effetti che si riverberano sull'intera società».

Secondo il Capo dello Stato è perciò importante «la riflessione avviata da **Confcommercio** nel progetto Cities: sarebbe grave rassegnarsi al declino e bisogna evitare nei borghi lo spopolamento di persone e negozi perché la bellezza e la cultura italiane hanno bisogno di luoghi vivi, visto che danno un contributo sostanziale al senso dell'Italia».

**A cura di Arianna Beta  
Vicedirettore**





In alto Carlo Sangalli sul palco durante il suo intervento. Sopra, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la platea

